

## I rialzi della Bce affossano i mutui: -40% nel 2023

di Anna Di Rocco (MF Newswires)

«Il rialzo del costo del denaro deciso da Bce si è tradotto in un crollo del 40%, da inizio anno, nelle erogazioni dei mutui per acquisto casa». È quanto rileva l'Osservatorio SalvaLaTuaCasa promosso dalla società benefit Save Your Home e realizzato con Nomisma. «Su 3,5 milioni di famiglie con un mutuo in corso, per un valore di oltre 430 miliardi di euro, più del 36% lo ha a tasso variabile -si legge nello studio- e in questo caso la rata raggiunge livelli di allerta per tutte le fasce di reddito fino a 1.900 euro netti mensili, con un peso che arriva a superare il 60% del reddito netto di queste fami-

glie». «In un solo anno -osserva il rapporto- i tassi sono risaliti ai livelli di 10 anni fa. La forte frenata delle erogazioni indica un notevole peggioramento nella sostenibilità di rate elevate». Nomisma rileva inoltre come «la componente dei mutui a tasso variabile resti elevata nonostante surroghe per oltre 60 miliardi dal 2012 a oggi. Tra settembre 2022 e gennaio 2023 si registra fino al 60-70% di erogazioni a tasso variabile, pari a circa 10 miliardi. Le sostituzioni recenti, da tasso variabile a fisso, appaiono una soluzione d'emergenza e tardiva rispetto agli aumenti preesistenti, che fissa inevitabilmente le rate mensili su valori elevati e molto meno sostenibili». (riproduzione riservata)

